

spondenti alle esigenze di tale utenza; promuovere e tutelare i diritti fondamentali alla salute, al lavoro, all'assistenza; favorire l'accesso delle donne ai servizi; garantire un'adeguata assistenza alle donne detenute; attivare politiche per donne migranti; promuovere campagne di prevenzione mirate; attivare politiche di informazione e prevenzione per le giovani donne. (5-00936)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il Governo degli Stati Uniti d'America ha varato un provvedimento che prevede sussidi all'agricoltura per l'imponente somma di centonovanta miliardi di dollari per i prossimi dieci anni;

il provvedimento aumenta dell'80 per cento i sussidi all'agricoltura già esistenti ed in particolare favorisce i coltivatori di grano, cotone, lana, miele, latte, arachidi, lenticchie e fagioli secchi;

l'iniziativa statunitense, chiaramente finalizzata a raccogliere favori, finanziamenti e voti negli Stati ad economia agricola in vista delle elezioni di novembre per il rinnovo parziale del Congresso, ha sollevato serie preoccupazioni nell'Unione europea che sta giustamente valutando l'ipotesi di un ricorso all'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto);

in particolare la decisione statunitense palesa tutta la sua scorrettezza sol che si pensi che, un mese fa, nel corso del vertice di Washington Usa-Ue, il Presidente Bush aveva assicurato al Presidente della Commissione europea, onorevole Prodi, la massima collaborazione per l'eliminazione della controversia sull'acciaio nel rispetto delle regole del Wto;

anche Australia, Canada e Brasile hanno espresso rammarico per la decisione del governo di Washington —:

quali passi abbia compiuto o intenda compiere per manifestare al Governo degli Stati Uniti d'America la non condivisione di un provvedimento assunto in violazione delle regole del Wto e certamente lesivo degli interessi dell'agricoltura italiana ed europea. (3-00967)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

PREDA, RAVA, SEDIOLI e ROS-SIELLO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 59, comma 5, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 prevede che, a partire dal 1° gennaio 2001, il Ministro delle politiche agricole e forestali trasmetta ogni anno, entro il 30 aprile, una relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni di cui al citato articolo, con particolare riguardo ai contributi erogati a valere sulle risorse di cui al comma 2 ed alla realizzazione dei programmi di sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità;

non risulta essere stata presentata alcuna relazione —:

quali siano le motivazioni per le quali non è stata trasmessa alcuna relazione ed i tempi di invio della stessa al Parlamento. (5-00932)

PREDA, RAVA, SEDIOLI e ROS-SIELLO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 4, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 prevede che il Ministro delle politiche agricole e forestali presenti al Parlamento una relazione annuale sull'attuazione delle disposizioni di cui al suddetto comma;

l'alienazione degli immobili destinati alla coltivazione può essere un fattore importante per lo sviluppo della piccola impresa coltivatrice;

non risulta essere stata presentata alcuna relazione —:

per quali motivi il Ministero non abbia adempiuto a quanto previsto dalla suddetta disposizione. (5-00933)

Interrogazione a risposta scritta:

DI GIOIA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

dalle notizie riportate dalla *Gazzetta del Mezzogiorno*, nella pagina riguardante la cronaca di Foggia, in data 14 maggio 2002, si apprende che molti agricoltori della provincia non riescono ad ottenere, dagli istituti di credito, i prestiti agrari che gli sono indispensabili per fronteggiare la situazione di grave siccità che ha colpito l'intera zona;

questa situazione starebbe determinando il ricorso, per molti di essi, alla richiesta di prestiti ad usurai, con tutte le conseguenze negative da un punto di vista sociale ed economico che si possono facilmente immaginare —:

se e come intenda il Governo intervenire concretamente per aiutare gli agricoltori della provincia di Foggia che, non per loro responsabilità, stanno attraversando una grave crisi dovuta alla prolungata siccità e se non ritenga, vista l'estrema urgenza della situazione, necessario predisporre interventi immediati affinché, un così importante settore dell'economia locale, non rischi di soccombere per causa delle avversità climatiche o « strozzato » economicamente dagli usurai.

(4-02934)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

GRILLO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la commercializzazione della pillola abortiva pone gravi problemi di coscienza etica e professionale non solo ai medici, ma anche ai farmacisti; tale decisione è maturata con una circolare ministeriale;

il Ministro della salute ha affermato che la procedura di autorizzazione è stata solo un atto amministrativo finale predisposto dal suo predecessore essendo la stessa procedura già iniziata prima della sua nomina a Ministro; tale prodotto rientra nella normativa della legge n. 194 del 1978; il diritto all'obiezione di coscienza deve essere pienamente riconosciuto anche per coloro i quali riscontrano problemi alla legislazione vigente —:

quali iniziative intenda urgentemente assumere per risolvere i problemi connessi agli obblighi dei farmacisti relativamente all'articolo 38 della legislazione sulla sanità pubblica;

se nella procedura di commercializzazione sia stata rispettata la legislazione vigente e se intenda mantenere la predetta circolare ministeriale;

quale cultura e quali valori si intendono trasmettere ai giovani con tali scelte che presuppongono comportamenti e moralità, ad avviso dell'interrogante, inaccettabili; se non ritenga, infine, opportuno che sia consentito ai farmacisti di esercitare l'obiezione di coscienza e che sia pubblicato l'elenco dei farmacisti che compiono tale scelta morale, permettendo così ai cittadini di conoscerli ed identificarli come obiettori di coscienza, valutando liberamente l'opportunità di sostenerli.

(3-00971)